Num. 82

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	58	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . . »	50	26	14

TORINO, Mercoledì 5 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
4 Aprile	745,60	746,16	742,42	+10,6	+15,6	+17,2	+10,0	+14,0	+13,0	+ 6,4	S.O.	N.	O.S.O.	Annuvolato	Nuv. squarciate	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 4 APRILE 1865

Il N. 2212 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire un milione quattrocentosei mila seicento sessantasei, centesimi sessant'otto (L. 1,406,666 68) da inscriversi nei bilanci passivi del Ministero per le Finanze pel 1864 e 1865 come segue:

1. Di lire duecento cinquanta mila (L. 250,000) per l'acquisto di cinquanta paranzelle, da inscriversi nel capitolo 23-174 della parte straordinaria del bilancio 1864;

2. Di lire trecento mila (L. 300,000) per l'acquisto di due piroscafi, e di lire tredici mila (L. 13,000) per riparazioni straordinarie di prolungamento al piroscafo *San Paolo*, da inscriversi nel capitolo 24-175 della parte straordinaria dello stesso bilancio in sostituzione della somma di lire trecento mila (L. 300,000) che ivi figura per manutenzione di un piroscafo e di alcune cannoniere;

3. Di lire cento trentasette mila (L. 137,000) per spese d'esercizio e di manutenzione del piroscafo *San Paolo*, e lire seimila seicento sessantasei e centesimi sessant'otto (L. 6,666 68) per risarcimento al Ministero della Marina sulle spese d'esercizio, per un bimestre, di due nuovi piroscafi, da incriversi con queste denominazioni nella parte ordinaria del bilancio 1864, in apposito capitolo sotto il n. 109*ter*;

4. Di lire quattrocentocinquanta mila (L. 450,000) per l'acquisto di altri tre piroscafi, da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio 1865;

5. Di lire cento cinquanta mila (L. 150,000) per spese d'esercizio e di riparazioni del piroscafo *San Paolo*, e di lire cento mila (L. 100,000) per risarcimento al Ministero della Marina sulle spese d'esercizio di cinque piroscafi, da inscriversi nella parte ordinaria del bilancio per il 1865.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 26 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

Il N. 2213 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. L'assegnamento annuo previsto dall'art. 21 dello Statuto a favore del Principe ereditario è stabilito nella somma di lire cinquecento mila, cominciando dal giorno 14 marzo 1865.

Art. 2. Tale somma sarà pagata ripartitamente per dodicesimi ed in anticipazione di mese in mese alla persona che sarà delegata dal prefato Principe.

Art. 3. In occasione di matrimonio di S. A. R. il Principe ereditario, l'assegnamento suddetto sarà aumentato fino alla somma annua di un milione di lire.

Art. 4. Nel bilancio passivo del Ministero delle Finanze per l'anno 1865 sarà aperto un Capitolo apposito sotto il n. 37 *bis* e colla denominazione - *Assegnamento a S. A. R. il Principe ereditario Umberto di Savoia*.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 26 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

Il N. 2214 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in Legge il Decreto R. del 13 febbraio 1861, colla qui sottonotata aggiunta all'art. 3 di detto Decreto, il quale rimane del tenore seguente:

1. È approvata la cessione allo Stato della stazione di Firenze delle ferrovie livornesi, posta presso la Porta a Prato, e dei terreni attigui, in conformità delle piante concordate fra le due parti, e che saranno annesse al contratto definitivo di cessione.

2. La Società delle strade ferrate livornesi dovrà:

a) Eseguire, oltre quella già costrutta, un braccio di strada ferrata, che ponga in diretta comunicazione le sue linee di destra e di sinistra presso Firenze;

b) Collocare il secondo binario pel tronco di congiunzione già costruito in conformità del Decreto del Governo della Toscana del 12 agosto 1859;

c) Eseguire nella sua stazione di Firenze presso la chiesa di Santa Maria Novella i lavori di riduzione ed ampliazione necessari per renderla atta a servire di stazione centrale pei passeggieri, non che effettuare le espropriazioni ed i lavori occorrenti per istabilire i suoi uffizi e magazzini in quegli edifizi che a tal uopo saranno riconosciuti più idonei, in prossimità della stazione medesima;

d) Costruire una stazione provvisoria per le mercanzie presso Firenze;

e) Eseguire sulla linea di destra i lavori necessari per ridurla a doppio binario per una lunghezza non minore di chilometri dieci, compresa fra Pistoia e Lucca, dovendo questi lavori esser fatti in quei tratti che saranno in seguito più specialmente determinati dal R. Governo.

3. I lavori contemplati nel paragrafo precedente lettere *a*, *b*, *c*, *d*, dovranno essere intrapresi immediatamente e condotti a compimento nel più breve spazio di tempo possibile.

Quelli di cui è parola alla lettera *e* del suddetto paragrafo, saranno eseguiti col sistema degli appalti, e verranno incominciati all'epoca che sarà in seguito combinata col R. Governo, dovendo per altro essere interamente ultimati allorchè la strada ferrata centrale italiana sarà attivata al pubblico transito per tutto il tronco da Bologna a Pistoia.

4. In correspettività della suddetta cessione, e per supplire alle spese motivate dai sopra indicati lavori, dagli sgombri, traslocamenti d'uffici e di magazzini, e ad ogni altra spesa direttamente occasionata dalla cessione della stazione di Porta a Prato, la Società delle strade ferrate livornesi è autorizzata ad emettere quel numero di obbligazioni in L. 500 ciascuna, fruttifere al 3 per cento, e rimborsabili alla pari per estrazioni a sorte di anni 90 che saranno a tal uopo necessarie, in aumento a quelle della serie *C*, considerate nel Decreto del R. Governo della Toscana del dì 10 febbraio 1860.

La somma da procurarsi colle obbligazioni predette non potrà superare le effettive lire tre milioni trecento sessantotto mila (L. 3,368,000).

Queste obbligazioni saranno in tutto simili a quelle della suddetta serie *C*, ed esse godranno, tanto pel pagamento semestrale dei frutti, quanto per il rimborso alla pari del capitale alle rispettive scadenze, delle garanzie governative stabilite dagli art. 7 e 17 del sopracitato Decreto 10 febbraio 1860.

Tutte le altre disposizioni del Decreto medesimo saranno parimente applicabili a queste nuove obbligazioni.

5. A forma dell'art. 9 del Decreto del R. Governo della Toscana del 2 marzo 1860, sono dichiarati a tutti gli effetti di pubblica utilità i lavori tutti contemplati nel paragrafo 2 del presente Decreto, e quindi per le espropriazioni che la Società avesse luogo di fare per la loro esecuzione, si applicherà la Legge del 24 ottobre 1860.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dat. a Toirno addì 26 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

Con RR. Decreti 20 scaduto marzo, sulla proposta del Ministro dell'Interno, S. M. ha degnato elevare al grado

di Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone

Il commendatore Paolo Onorato Vigliani, prefetto della provincia di Napoli;

di Grand'Uffiziali

Il commendatore marchese Filippo Antonio Gualterio, prefetto della provincia di Genova;

Il commendatore Giovanni Notta, prefetto della Provincia di Piacenza;

di Commendatori

Il cav. Enrico Guicciardi, prefetto della provincia di Cosenza;

Il cav. avvocato Eugenio Fasciotti, prefetto della provincia di Terra di Bari;

Il cav. Benedetto Paternò-Castello, maggior generale comandante superiore la Guardia Nazionale di Catania.

Contemporaneamente ha ancora nominato nello stesso Equestre Ordine e ad eguale proposta:

Ufficiali

Tegas avvocato cav. Luigi, prefetto della provincia di Lucca in missione straordinaria presso il Ministero dell'Interno;

Homodei cav. dott. Francesco, prefetto della provincia di Calabria Ultra II;

Bardesono di Rigras conte cav. avvocato Cesare, id. della provincia di Principato Citeriore;

Bruni avv. cav. Nicola, id. della provincia di Principato Ulteriore;

Gerbino cav. Giambattista, id. della provincia di Caltanissetta;

Bianchi cav. Francesco, sindaco del Comune di Montaldo-Bormida;

Anzalone cav. Domenico, colonnello capo di Stato-maggiore di Guardia Nazionale in Catania;

Cavalieri

Guiccioli marchese Ignazio;

Ferrari avvocato Luigi, consigliere provinciale in Pavia;

Angiolini ingegnere Paolo, id.;

Gucci-Boschi conte Stefano, sindaco del Comune di Faenza;

Vachelli Camillo, id. di Cremona;

Rizzari Paternò Castello Giuseppe, maggiore di Guardia Nazionale in Catania;

Gagliani Domenico, id;

Guglielmini Girolamo, capitano di Stato-maggiore della Guardia Nazionale di Palermo.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 4 *Aprile*

MINISTERO DELLE FINANZE.

Esami di concorso per i volontari e gli impiegati d'ordine aspiranti ad un posto retribuito nella carriera superiore dell'Amministrazione delle Tasse e del Demanio non che per quelli che aspirano ad essere nominati commessi gerenti in un ufficio contabile.

Presso la Direzione delle Tasse e del Demanio di Torino, a norma degli articoli 35, 38 e 41 del R. Decreto 17 luglio 1862, n. 760, sono aperti gli esami di concorso:

a) Pei volontari di concetto tanto demaniali che della cessata Amministrazione delle Contribuzioni Dirette che aspirano ad essere promossi ad un posto retribuito nella carriera superiore;

b) Per gl'impiegati d'ordine che intendono percorrere la detta carriera;

c) Per coloro che aspirano ad essere nominati commessi gerenti d'un ufficio contabile.

Per l'ammessione al detto esame ogni postulante deve entro tutto il corrente mese di aprile trasmettere alla prefata Direzione apposita domanda corredata dei seguenti documenti:

A) pei volontari di concetto:

1. Del Decreto di nomina a volontario della carriera superiore;

2. Di un certificato rilasciato dagli uffici presso cui il volontario fu applicato, da cui risulti che il candidato ha servito mesi sei almeno presso un ufficio contabile ed altri sei mesi presso una Direzione, e che durante il tempo del suo tirocinio ha date prova di subordinazione ai superiori, e di diligenza nell'adempimento dei suoi doveri.

3. Della prova d'aver prestato la cauzione prescritta dall'art. 35 del R. Decreto 17 luglio 1862.

B) Per gli impiegati d'ordine:

1. Del Decreto di nomina ad uno dei posti retribuiti della carriera inferiore, da cui si appalesi il prescritto triennio di servizio computando anche quello del volontariato con nomina effettiva.

2. Da un certificato rilasciato dal capo d'ufficio, che dimostri avere l'instante atteso ai suoi doveri d'ufficio con zelo e diligenza.

C) Per gli aspiranti ad esser nominati commessi gerenti:

1. Della fede di nascita che provi avere il commesso gerente compiuta l'età d'anni venti.

2. Da un certificato dell'autorità locale che dimostri essere l'aspirante di buona condotta e godere la pubblica estimazione.

3. Di un attestato che provi avere l'instante fatto un corso completo di studi ginnasiali o tecnici.

L'apertura degli esami è fissata pel giorno 15 del p. v. maggio, alle ore otto antimeridiane, ed avrà luogo come infra:

1. Nel primo giorno degli esami, 15 detto, si daranno a sciogliere due quesiti in materia di tasse di registro, sugli atti civili l'uno, e l'altro sugli atti giudiziali.

2. Nel giorno successivo un quesito sulle tasse di successione ed un altro sopra alcuna delle materie concernenti l'applicazione o delle leggi sul bollo, o di quelle sulle tasse ipotecarie, sui beni di manomorta, o sulle società od assicurazioni, oppure la redazione di una consulta sopra qualche questione di demanio, o sopra un quesito legale.

3. Nel terzo giorno un quesito circa l'imposta sui redditi della ricchezza mobile, ed un altro sul tributo fondiario.

L'esame verbale consiste in domande da farsi al candidato:

1. Sull'applicazione delle leggi, dei regolamenti e delle istruzioni concernenti il regime delle tasse amministrate dalle direzioni demaniali.

2. Sulle regole stabilite per ben amministrare, rivendicare e vendere i beni e diritti dello Stato.

3. Sulla tenuta dei registri demaniali e degli uffizi incaricati dell'esazione delle tasse.

4. Sul contenzioso demaniale.

5. Sul modo di accertare le contravvenzioni alle leggi e regolamenti in vigore pel demanio e per le tasse.

6. Sulla contabilità demaniale.

7. Sui doveri degli impiegati dipendenti dalle direzioni.

8. Sul servizio degli ispettori e sotto-ispettori.

9. Sui diversi rapporti che le leggi sancite per gli altri rami d'amministrazione hanno colle vigenti legg per l'amministrazione speciale delle tasse e del demanio.

Torino, il 4 aprile 1865

Il Direttore MANFREDI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere nella Regia Università di Pisa alla cattedra di ostetricia e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 10 giugno prossimo venturo le loro domande in carta bollata, ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione, la qualità ed il domicilio e dichiarando se intendano di concorrere per *titoli* o per *esame* o per amendue le forme contemporaneamente.

Torino, 1 febbraio 1865.

Il direttore capo della 3.a divisione

GARNERI.

I Direttori degli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere alla cattedra di Algebra complementare e di Geometria analitica nella Regia Università di Pavia, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto luglio p. v. la loro domanda in carta bollata, ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione, la qualità ed il domicilio, e dichiarando esplicitamente se intendono concorrere per titoli o per esame o per amendue le forme contemporaneamente.

Torino, 24 marzo 1865.

Il direttore capo della 3.a Divisione

GARNERI.

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto

Avviso ai naviganti — N. 14.

Mare Adriatico.

Nell'annunziare l'accensione del nuovo faro di Barletta essendo avvenuto un errore nelle coordinate geografiche del punto sul quale venne fissato il detto fuoco, si rettifica l'avviso n. 73, pubblicato il 18 novembre 1864, avvertendo che il detto faro trovasi nella latit. 41° 20′ 40″ T; long. 13° 58′ 56″ E. di Parigi.

Torino, 29 marzo 1865.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto

E. D'AMICO.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 30 48, emesso dal Ministero di Guerra, col num. 896, sul capitolo 72, esercizio 1864, spese anni precedenti, a favore del Municipio di Pietralunga per somministranze fatte alla Truppa durante il 4° trimestre 1863,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della IV Divisione
G. ALFURNO

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Dovendosi provvedere alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici e scuole speciali indicati nel seguente prospetto, s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 30 aprile prossimo le loro domande corredate degli opportuni documenti alla Prefettura della Provincia in cui ha sede l'Istituto per cui concorrono.

Il concorso avrà luogo per titoli ed il merito dei candidati sarà giudicato da Commissioni locali e dal Consiglio delle scuole. La prima nomina sarà fatta a titolo d'incarico, tranne che cada sopra professori in attualità di servizio governativo.

Torino, il 21 febbraio 1865

Il Ministro TORELLI.

Sede degl'Istituti e materie d'insegnamento	Stipendio annuo
Aosta (Scuola di mineralogia)	
Lettere italiane, geografia e storia	1200
Chimica generale e mineralogia	1200
Bologna (Istituto industriale e professionale)	
Macchine e disegno relativo	1200
Brescia (Istituto industriale e professionale)	
Costruzioni ed estimo	1200
Lettere italiane, geografia e storia	1200
Caltanissetta (Scuola di mineralogia)	
Lettere italiane, geografia e storia	1200
Aritmetica, geometria e disegno	1200
Carrara (Scuola di commercio, amministrazione e litologia)	
Litologia	1200
Cremona (Istituto industriale e professionale)	
Geometria pratica e costruzioni	1200
Fabriano (Scuola di meccanica e costruzioni)	
Chimica e fisica	1200
Genova (Scuole tecniche e nautiche serali)	
Costruzione e disegno navale	1600
Firenze (Istituto industriale e professionale)	
Agronomia ed estimo	1600
Napoli (Istituto industriale e professionale)	
Agronomia ed estimo	1600
Forlì (Istituto industriale e professionale)	
Costruzioni, meccanica e macchine	1600
Livorno (Istituto Reale di marina mercantile)	
Meccanica, macchine a vapore e disegno relativo	2000
Merceologia e geografia commerciale	1200
Attrazzatura e manovra navale	1200
Nautica elementare	1200
Messina (Istituto industriale e professionale)	
Agronomia ed estimo	1600
Lingua tedesca	1200
Ortona (Scuola di nautica)	
Attrazzatura e manovra navale	1200
Palermo (Istituto industriale e professionale)	
Costruzioni, macchine e disegno relativo	1600
Nozioni di diritto	1200
Lingua tedesca con ripetizione della lingua francese	1200
Pesaro (Scuola di meccanica e costruzione)	
Costruzioni, meccanica e macchine	1600
Lingua inglese e francese	1200
Lettere, storia e geografia	1200
Piacenza (Istituto industriale e professionale)	
Costruzioni e geometria pratica	1200
Piano di Sorrento (Scuola di nautica e costruzione)	
Attrazzatura e manovra navale	1200
Portomaurizio (Scuola di amministrazione e commercio)	
Merceologia	1200
Reggio (Emilia) (Istituto industriale e professionale.	
Merceologia	1200
Riposto (Scuola di nautica e costruzione)	
Dritto commerciale con appendice sopra i doveri dei capitani marittimi	1200
Savona (Scuola superiore di nautica e costruzione)	
Costruzione e disegno navale	1200
Terni (Scuola di meccanica e costruzione)	
Lettere, geografia, storia e diritto	1600
Geometria pratica, costruzioni e disegno relativo	1200
Meccanica, macchine e disegno relativo	1200
Lingua francese ed inglese	1200
Trapani (Scuola di nautica e costruzione)	
Calcoli nautici	1200

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

1° *pubblicazione.*

Essendosi chiesta la rettifica della inscrizione accesa nel Gran Libro al consolidato 5 p. 0|0 1861, n. 9593, per la rendita di L. 75, in favore di Reymond Enrico fu Stefano, domiciliato in Evian, con quella di Reymond Enrico fu Giacomo, domiciliato in Evian,

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della presente pubblicazione, quando nulla osti, si farà luogo alla chiesta rettifica.

Torino, addì 3 aprile 1865.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1865-66 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano quattro posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, N. 1538, della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora;

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno in ciascun capo-luogo delle provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo venturo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario;

3° Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agl'Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari, ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 23 febbraio 1865.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria
BONORA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Segretariato Generale.

Trafore delle Alpi.

QUADRO *degli avanzamenti ottenuti ai due imbocchi in ciascun mese del 1° trimestre* 1865 *col confronto dell'avanzamento dei mesi corrispondenti del* 1864.

Num. d'ordine	Indicazione del tempo		Avanzamento ottenuto al cantiere di Bardonnèche	Avanzamento ottenuto al cantiere di Modane	Avanzamento complessivo dei due cantieri	Avanzamento complessivo dei mesi corrispondenti del 1864	Differenze in più	Differenze in meno
1	1865 Gennaio	M.	65 30	38 45	103 75	68 15	35 60	»
2	» Febbraio	»	56 60	55 65	112 25	83 25	29 00	»
3	» Marzo	»	67 40	54 00	121 40	84 00	37 40	»
	Totale del 1° trimestre 1865	M.	189 30	148 10	337 40	235 40	102 00	»
	Avanzamento al 31 dicembre 1864	M	2322 20	1763 65	4085 85			
	Totale avanzamento al 31 marzo 1865	M.	2511 50	1911 75	4423 25			

ESTERO

FRANCIA. — *Relazione all'Imperatore.*

Sire,

Dal principio della guerra del Messico un certo numero di legni mercantili messicani furono catturati dai vascelli di V. M.

Giusta i principii del dritto della guerra non si potrebbe mettere in dubbio la validità di queste prese. È certo infatti che nonostante le dichiarazioni fatte dal Governo dell'Imperatore intorno al carattere ed allo scopo della spedizione, i comandanti in capo erano soli giudici dei provvedimenti che le necessità, i bisogni e le convenienze dello stato delle cose potevano indurli a prendere nell'interesse delle nostre armi e che usando del diritto di presa adoperavano secondo l'esercizio legittimo dei loro poteri di belligerante.

Tuttavia, avuto riguardo alle speciali congiunture fra cui si sono compiute le operazioni militari ed eziandio ai legami di amicizia che ci uniscono col nuovo impero, ci dimandiamo se non sarebbe consentaneo alle ispirazioni di una buona politica il far atto di generosità verso i catturati recando nell'applicazione del diritto di presa e per una derogazione eccezionale a quel diritto dei temperamenti consoni al pensiero che dettò la spedizione.

Già in una precedente emergenza usò V. M. della sua prerogativa sovrana per prendere una determinazione di questo genere. Un decreto del 19 di novembre 1859 ordinò la restituzione a' loro proprietari dei legni mercantili catturati durante la guerra d'Italia e la cui cattura non era ancora stata validata dal Consiglio imperiale delle prese.

Ora non si tratterebbe di decretare senza distinzione la restituzione dei legni catturati intorno ai quali non si diede ancora sentenza di condanna. Non sarebbe il caso che di rendere i legni il cui carattere innocuo sarebbe debitamente stabilito, ciò sono quelli che non hanno punto tentato di violare un blocco e non portavano a bordo armi o munizioni da guerra. Ma la restituzione si estenderebbe tanto a' catturati che, condannati in prima istanza santi il Consiglio delle prese, ricorsero al Consiglio di Stato giudicante come Corte d'appello, quanto alle prese che non furono ancora oggetto di alcuna decisione.

Un provvedimento analogo fu sanzionato da una legge del 15 di frimajo, anno x, in occasione dei legni degli Stati Uniti catturati dai bastimenti di guerra francesi che non erano ancora stati condannati definitivamente.

È certo infatti che il Governo può, anche quando fuvvi condanna pronunciata dal Consiglio delle prese, rinunziare alle conseguenze che derivano dal diritto di guerra in ciò che riguarda le catture fatte su mare, finchè la condanna, non essendo definitiva, non costituì un diritto a profitto di chi fece la presa.

Ma se in tali congiunture lo Stato può rinunziare a un vantaggio per lui o suoi agenti, non potrebbe tuttavia spingere la generosità sino al punto d'imporsi dei sacrifizi. E così la restituzione dei legni e dei carichi dovrebbe farsi al più presto nelle condizioni in cui si troverebbero. Quanto ai legni ed ai carichi venduti o il cui prodotto fosse stato deposto, la restituzione consisterebbe nella consegna pura e semplice del prodotto della vendita. In nessun caso si compenserebbero i danni. I catturati non dovrebbero lagnarsi di un tale provvedimento, giacchè le restituzioni onde trattasi non si dovrebbero che ad un atto di mera generosità.

Se V. M. approva le conclusioni di questa relazione, noi la preghiamo a sottoscrivere il progetto di decreto che abbiamo l'onore di sottoporle.

Siamo con rispetto, Sire, di Vostra Maestà umilissimi e fedeli sudditi

Il ministro degli affari esteri
DROUYN DE LHUYS.

Il ministro della marineria e delle colonie
P. DE CHASSELOUP-LAUBAT.

Articoli del decreto, che porta la data del 29 di marzo.

Art. 1. I legni della marineria mercantile messicana e i loro carichi catturati dal principio della guerra dai bastimenti del naviglio imperiale e che non sono stati definitivamente catturati saranno restituiti immediatamente ai loro proprietari nello stato in cui si troveranno.

Art. 2. Saranno restituite del pari le somme provenienti dalla vendita a titolo provvisorio dei legni e carichi suddetti e il cui deposito fosse stato fatto per conto di chi di diritto alla cassa degl'invalidi della marineria.

Le restituzioni ordinate a titolo provvisorio delle merci provenienti dai legni catturati diverranno definitive e si scioglieranno le cauzioni fornite all'amministrazione della marineria.

Art. 3. Non si accorderanno in verun caso compensi ai catturati. Le spese fatte per la condotta, guardia, istruzione delle prese restituite, saranno a carico degli aventi diritto a profitto dei quali si sarà effettuata la restituzione.

Art. 4. Sono eccettuati dal benefizio delle disposizioni precedenti i legni che hanno tentato di violare un blocco o che portavano a bordo contrabbando di guerra.

Art. 5. I nostri ministri degli affari esteri e della marineria sono incaricati, ciascuno per ciò che li riguarda, dell'esecuzione del presente decreto.

FATTI DIVERSI

MONUMENTI. — *Erezione in Varallo di un monumento a* Gaudenzio Ferrari. *Indirizzo agli Italiani.*

In un tempo in cui l'Italia con nobilissimo intendimento mira sollecita a richiamare in onore la memoria dei più grandi tra i suoi figliuoli, erigendo nelle mille sue città monumenti insigni che ne attestino la potenza dello ingegno o la magnanimità delle azioni, la Valsesia si presenta pur essa dinanzi alle provincie sorelle e ricorda loro il celeberrimo suo *Gaudenzio Ferrari.*

Innalzare una statua in marmo a questo valentissimo pittore e plasticatore, che il Lomazzo non dubita di collocare fra i sette primi pittori del mondo, la Valsesia crede sia per lei un obbligo sacro di gratitudine, e per l'Italia, che per secoli parve dimenticarlo, un debito di giustizia. E se la gloria più splendida di una Nazione sta riposta nelle opere del genio e nelle divine magnificenze dell'arte, quale città delle italiane provincie vorrà niegare il suo concorso nella erezione di un monumento a tale egregio artista, che unificando in sè le varie maniere del Vinci, del Perugino e di Raffaello, arricchì l'Italia di quei mirabili dipinti che la patria nostra fanno invidiata agli stranieri? Quindi è che per giungere a sì nobile scopo, come si è quello di eternare con monumento degno della sua gran fama la ricordanza del *Ferrari*, si è costituito in Varallo un Comitato composto di parecchi cittadini; e questi nulla tralascieranno perchè abbia compiuta effettuazione il loro disegno, il quale sperano verrà benevolmente accolto da tutti coloro che in Italia serbano culto riverente alle opere dell'ingegno e a quelle dell'arte.

Ed è appunto a tutti gli Italiani che il Comitato fa caldo appello per ottenerne l'efficace concorso; ed in pari tempo ei s'indirizza pur anche alle varie Accademie italiane e straniere, ai pubblici istituti, alle Autorità di quei paesi che tuttora posseggono taluno degli stupendi lavori del *Ferrari*, ed ai rappresentanti del Regno d'Italia all'estero, perchè vogliano aggiungere il valido loro appoggio a quello dei privati.

Operando così, credono i membri del Comitato di poter mandare a buon fine il difficile ma pur sempre nobilissimo incarico che eglino si sono assunti, nell'unico scopo di sciogliere un degno tributo d'onore alla memoria di quel grande Italiano che nella divina arte del pingere fu emulo di Raffaello.

Il Comitato promotore

Presidente - Il sindaco della città di Varallo.

Segretari Bussone not. Giovanni - Regaldi avv. Carlo -

Tesoriere Crida esattore Savino

Membri promotori

Senatori e Deputati.

Avogadro di Colobiano conte Filiberto, Gran Cordone dei Ss. Maurizio e Lazzaro, senatore del Regno e presidente della Società d'Incoraggiamento alle Belle Arti di Varallo - Belli ingegnere cav. Giovanni, deputato al Parlamento Nazionale - Chiaves cav. avv. Desiderato, deputato - Cibrario nobile conte Luigi, Gran Cordone dei Ss. Maurizio e Lazzaro, senatore - Guglianetti commendatore avvocato Francesco deputato - Sella ingegnere Quintino, Gran Cordone dei Ss. Maurizio e Lazzaro, deputato e Ministro delle Finanze.

Consiglieri provinciali.

Antonini ingegnere Giuseppe - Avondo cav. Pietro Felice - Axerio cav. Giulio, ingegnere delle Miniere - Carelli di Rocca Castello cav. Giacomo - Gibellini Tornielli Boniperti conte avvocato Giovanni - Tornielli Brusati conte Eugenio - Verga cav. avv. Luigi.

Consiglieri comunali.

Bracciano Luigi, membro del Consiglio direttivo della Società Operaia di Varallo - Duprà cav. dottore Antonio sindaco - Geniani dottore Giovanni - Gilardone avv. Giuseppe Pio - Peco causidico Andrea - Zimboni avv. Gio. Battista.

Impiegati governativi.

Calderini prof. Pietro, direttore delle Scuole Tecniche di Varallo - Depaulis Giovanni prof. e dottore in lettere - Montanaro geometra Carlo, commissario del Catasto e comandante la Guardia Nazionale di Varallo - Negretti commendatore ingegnere Giovanni, ispettore del Genio Civile - Testa cavaliere Palmazio, cassiere al traforo del Cenisio.

Letterati ed artisti.

Celesia cav. avv. Emanuele, Genova - Cusa cav. Michele, prof. di pittura - Frigiolini pittore Carlo, prof. di disegno - Pianazzi incisore Luigi, Milano - Regaldi cav. Giuseppe, prof. di letteratura italiana all'Università di Cagliari.

Proprietari.

Bayla Pietro, sindaco di Cervatto - D'Adda Salvaterra marchese Luigi, Milano - Giacomini Giuseppe fu Giacomo, Riva Valdobbia - Molino cav. Agostino, Torino - Perazzoli Giovanni Gaetano, Agnona - Spanna cav. avv. Orazio, Torino - Turcotti causidico Giuseppe, Varallo.

Commissione esecutiva nominata dal Comitato Centrale nell'adunanza del giorno 25 marzo 1865.

Presidente - Il sindaco della città di Varallo - Duprà cav. dott. Antonio.

Antonini ingegnere Giuseppe - Bayla Pietro - Calderini prof. Pietro - Frigiolini pittore Carlo - Geniani dottore Giovanni - Gilardone avv. Giuseppe Pio - Montanaro Geometra Carlo - Peco causidico Andrea - Perazzoli Gio. Gaetano.

Bussone notaio Giovanni, Regaldi avv. Carlo *Segretari.*

Crida esattore Savino *Tesoriere.*

Programma.

È aperta una sottoscrizione nazionale per erigere un monumento a *Gaudenzio Ferrari.*

Le sottoscrizioni non potranno essere minori di lire due italiane.

Il prodotto delle sottoscrizioni sarà diretto al Presidente del Comitato, il quale lo rimetterà al Tesoriere.

Il nome dei sottoscrittori e le somme offerte si pubblicheranno per cura del Comitato nel Giornale *Il Monte Rosa*, Gazzetta della Valsesia.

Quando il Comitato giudicherà la somma raccolta sufficiente alla spesa occorrente dichiarerà chiusa la sottoscrizione.

Chiusa la sottoscrizione il Comitato delibererà intorno alla scelta del sito pel monumento, alla natura di questo e al modo di mandarlo ad esecuzione, udito il parere di persone perite nelle Arti Belle.

Le somme di mano in mano che saranno consegnate al Tesoriere, verranno per cura di questo utilmente impiegate nei modi che il Comitato fisserà.

Finite le operazioni, il Comitato pubblicherà una particolareggiata relazione che sarà trasmessa alle Accademie e ai Corpi morali che avranno concorso alla sottoscrizione, e a tutti coloro che si saranno incaricati di ritenere le liste e raccogliere firme.

Un sunto di questa relazione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale *Il Monte Rosa.*

SECONDO PREMIO RIBERI — Triennio 1865-66-67.

PROGRAMMA

Lego la somma necessaria in rendita del 1849 perchè ogni triennio si possa dare un premio di L. 20,000 dall'Accademia R. di Medicina, che ho contribuito a formare, sicchè i premii abbiano ad essere sette, e quindi per la durata di anni 21.

Testamento Riberi.

Pel concorso al secondo premio di L. 20,000 istituito dal fu commendatore professore Alessandro Riberi, la R. Accademia di Medicina di Torino ha, per gli anni 1865-66-67, determinato quanto segue:

1. Saranno ammessi al concorso suddetto tutti i averi di *Medicina operativa* pubblicati per la prima volta nel triennio del concorso, o manoscritti;

2. I lavori saranno in lingua italiana o francese o latina; gli stampati saranno inviati in doppio esemplare;

3. Il concorrente con manoscritto sarà libero di palesare o celare il suo nome. In questo secondo caso il suo nome sarà indicato entro una scheda suggellata e controsegnata secondo l'uso, con parole ripetute in fronte al manoscritto;

4. I lavori, franchi di spesa, saranno inviati all'Accademia durante il triennio e non dopo il 31 dicembre 1867;

Gli autori accenneranno, in quell'occasione, i punti più importanti su cui amano fissata di preferenza l'attenzione dell'Accademia;

5. Le opere stampate resteranno all'Accademia. Trattandosi di manoscritti, l'autore, facendosi conoscere dall'ufficio della presidenza, potrà a proprie spese ricavarne copia;

6. La Commissione esaminatrice e relatrice delle opere presentate sarà tratta dal seno dell'Accademia;

7. L'Accademia emetterà il suo giudizio pel conferimento del premio, che sarà per quanto è possibile entro il primo semestre successivo alla chiusura del concorso;

8. Saranno esclusi dal concorso quelli che avranno preso parte o intendano di prenderla in qualche modo al giudizio di cui si tratta;

9. La relazione della Commissione e il giudizio dell'Accademia saranno resi di pubblica ragione nel suo Giornale o nei suoi atti.

NB Si pregano i giornali italiani e stranieri a volere ristampare, per la maggior possibile pubblicità, questo programma.

Torino, 1 gennaio 1865.

DEMARCHI GIOVANNI
Presidente dell'Accademia.

A. ZAMBIANCHI
Segretario generale.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — La *Rivista Economica*, giornale di agricoltura, industria e commercio e gazzetta ufficiale per l'Amministrazione dei boschi, contiene nel n. 6 le seguenti materie: Situazione economica; sopra una nuova industria italiana; brevi considerazioni sui terreni paludosi d'Italia e sul modo di renderli a conveniente coltura boschiva; amministrazione forestale, sottoscrizione del monumento Parade; sulla coltivazione del cotone in Italia; notizie diverse; esposizione internazionale di Dublino; atti ufficiali (1865); nomine, promozioni, ecc.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 5 APRILE 1865

La Camera dei deputati nella seduta di ieri proseguì la discussione dello schema di legge concernente l'ordinamento e l'ampliazione delle reti ferroviarie del Regno, del quale trattarono ancora i deputati Boggio, Leopardi, Depretis, Argentino, Valerio, il Ministro delle Finanze, il Presidente del Consiglio e il relatore Correnti.

La Camera deliberò di cominciare dal prossimo giovedì in poi le sue sedute alle ore otto del mattino e di protrarle con breve interruzione al mezzodì sino all'ora consueta della sera.

DIARIO

Il Governo spagnuolo ha presentato alle Cortes un disegno di legge inteso a ridurre a 100 mila uomini l'effettivo dell'esercito in tempo di pace.

Sopra proposta del Ministro degli affari esteri e di quello della marina, l'Imperatore dei Francesi ha decretato che le navi della marina mercantile messicana catturate coi loro carichi nel corso della guerra da navi francesi e non ancora definitivamente condannate siano senza indugio restituite ai loro proprietari nello stato in cui si trovino. Diamo più sopra il testo di questo decreto e la relazione che vi precede.

La riforma costituzionale si fa accetta in Isvezia. Il 18 marzo si tenne a Calmar una grande adunanza nel palazzo di città, e v'erano rappresentati i quattro ordini della Dieta, Clero, Nobiltà, Borghesia e Campagna. Il presidente dell'assemblea dimostrò i difetti della costituzione attuale e i vantaggi di quella che il Re propone e che noi abbiamo indicata testè per sommi capi. L'oratore terminò invitando gli adunati ad emettere il loro avviso sopra questa proposta: Gli assistenti considerano essi le nuove istituzioni parlamentari come preferibili al regime attuale e giudicano che importa al benessere del paese che gli Stati del Regno adottino nella prossima sessione il disegno di costituzione proposto? Essendosi l'assemblea dichiarata unanime per la riforma il presidente invitò ciascun degli astanti a sottoscrivere un indirizzo al Re. Uno de' più cospicui membri della Nobiltà sottoscrisse il primo e il suo esempio fu seguito da tutti coloro che trovavansi nella sala.

Notizie da Lima 28 febbraio riferiscono che quella capitale era tranquillissima. Il generale Castilla, presidente del Senato e capo del partito avanzato che voleva togliere il governo della Repubblica al presidente Pezet, era stato chiuso in una prigione di Stato per dovervi rimanere sino alla convocazione delle Camere che non sarà fatta che dentro di sei mesi. Le isole Chinchas furono sgombrate e consegnate al Governo peruviano. L'ammiraglio Pareja trovavasi con tre navi nelle acque di Callao e le altre navi della squadra spagnuola erano in perlustrazione sulla costa.

La notte del 28 febbraio un incendio incominciato nel teatro di Porto Principe distrusse 400 circa case di quella capitale di Haiti. Porto Principe ha una popolazione di 22 mila anime e la Repubblica 575 mila. Le perdite cagionate dall'incendio sono stimate da 25 a 30 milioni di lire. In seguito a quel grave disastro il Governo del presidente Geffrard fece varii provvedimenti. Provvide anzitutto che fossero soccorse le molte famiglie rimaste senza tetto e senza fortuna e dispose a questo fine la somma di 80 mila lire e aperse una sottoscrizione in tutto lo Stato. Ordinò poi che dal 1.o marzo di quest'anno a tutto il 1866 siano esenti da ogni diritto di dogana tutti i materiali di costruzione importati e adoperati esclusivamente a Porto Principe, quali legname, ardesie, mattoni, quadrelli, tele, chiodi e ferramenta, olio di lino ed essenza di trementina. Dispose infine che qualunque individuo s'intrudesse in case tanto abitate quanto disabitate senza autorizzazione fosse considerato come incendiario e consegnato ai tribunali, e proibì l'andare per le vie della città dopo le 8 della sera senza motivi legittimi e urgenti.

Una lettera da Hong Kong 15 febbraio annunzia che l'insurrezione maomettana del nord-ovest della China si fa ogni giorno più grande. Nella China centrale i ribelli, che ancor rimangono dei Taepings, occupano ancora la città di Tchang-tcheou a cinque leghe da Amoy. Il loro capo Che-wang, protettore generale, come si chiama esso medesimo, indirizzò un proclama alle popolazioni esortandole a non aver paura delle sue legioni e a venir senza tema a versare le tasse nelle sue mani. » Fece pure un proclama agli stranieri invitandoli ad unirsi a lui, a pigliare e a conservare per loro proprio conto quante città del litorale vorranno purchè diano a lui armi e munizioni e facciano con lui un commercio profittevole alle due parti. A Hong Kong avvenivano casi molto spiacevoli. È da notarsi fra gli altri il sacco dato alla banca dell'ovest delle Indie. I ladri scavarono un canale sotterraneo di oltre 20 metri di lunghezza. Arrivati sotto la volta della camera del tesoro la bucarono con martelli, entrarono e portarono via più di 800 mila lire. Una parte però dei colpevoli già è in prigione e fra questi lo stesso capo della banca con alcuni dei suoi servi immediati.

Il *Nord* annunzia che per contratto stipulato fra l'Amministrazione dei telegrafi russi e una Compagnia americana la linea telegrafica dall'Europa all'America traverso alla Siberia e lo Stretto di Behring dovrà essere terminata pel 25 marzo 1870.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 4 aprile.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	—	67 80
Id. id. 4 1/2 0/0	—	95 50
Consolidati inglesi	—	90 3/8
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	—	65 65
Id. id. id. fine mese	—	65 80
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	813
Id. id. id. italiano	—	455
Id. id. id. spagnuolo	—	557
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	305
Id. id. Lombardo-Venete	—	563
Id. id. Austriache	—	442
Id. id. Romane	—	280
Obbligazioni	—	218

Nuova York, 25 marzo.

Il generale separatista Johnston annunzia che ha sconfitto il generale Sherman presso Benthenville impadronendosi di tre cannoni.

Sherman ha riunito nuove forze e si è trincerato di fronte a Johnston.

I giornali del Sud annunziano che il generale Hardee ha riportato una vittoria contro i Federali ad Averysborg. Le perdite dei Federali ammontano a 3,000 uomini; quelle dei Separatisti sono di poco rilievo.

Si assicura che Sherman ha occupato Goldsboro; corre voce eziandio dell'occupazione di Mobile.

Oro 157. Cotone 40.

Altro della stessa data.

Lincoln ha fatto una visita a Grant. Ciò ha dato luogo a credere che vi sieno trattative di pace.

Il generale Wallee recossi a Matamoros per combinare l'estradizione dei rifugiati.

Pietroborgo, 4 aprile.

La mortalità va decrescendo; la malattia non presenta alcun carattere epidemico.

Palermo, 4 aprile.

Per festeggiare l'anniversario dell'insurrezione del 4 aprile 1860 la città venne imbandierata; il palazzo municipale e i pubblici stabilimenti illuminati.

Parigi, 5 aprile.

Corpo legislativo. — Continua la discussione sull'indirizzo.

Magnin, Gouin e Picard parlano intorno la questione finanziaria. Nessun incidente notevole. I paragrafi 5, 6 e 7 sono adottati.

Madrid, 4 aprile.

Venne presentato un progetto di legge che riduce a 100,000 uomini l'effettivo dell'esercito in tempo di pace.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859;

Visti gli articoli 55, 144, 145 e 147 del Regolamento Universitario approvato con R. Decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di Filosofia e Lettere nella sua seduta 17 dicembre e 23 gennaio ultimi scorsi,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di venerdì 3 del venturo novembre, avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per un posto di dottore aggregato in detta Facoltà.

Tali esami verseranno sulla *Storia antica.*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata del diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa Segreteria entro il giorno 3 vegnente ottobre e le domande coi documenti a corredo fra tutto il giorno 18 dello stesso mese di ottobre.

Torino, 9 marzo 1865.

D'ordine del Rettore
Il Segretario Capo
AVV. ROSSETTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA E COMMERCIO

Commissione Reale per la coltivazione del Cotone in Italia.

Il R. Comitato di Napoli per l'Esposizione dei cotoni italiani dell'anno 1865 ha creduto conveniente, per le ragioni espresse nella seguente circolare, il rimandare al primo dicembre corrente anno l'Esposizione medesima, la quale, a termini dell'articolo 1.o del Regolamento 29 marzo 1864, dovea aver luogo al 1.o aprile.

Napoli, 25 gennaio 1865.

Mancando fino a quest'oggi da moltissime Commissioni locali qualsiasi notizia relativamente al numero degli espositori, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 29 agosto ultimo, ed essendo da altre pervenute dichiarazioni di non esservi espositori, ciò più fermamente fa ritenere al Comitato che circostanze climatologiche eccezionali occorse nell'andata stagione abbiano contrariato assai il ricolto del cotone, massime in questa Provincia. Epperò il Comitato si è venuto nel divisamento di rimandare la Esposizione al 1.o dicembre del corrente anno, rimanendo però ferme tutte le regole sancite nel programma di sopra cennato e protraendosi analogamente i periodi ivi stabiliti per lo invio delle relazioni e dei saggi così alle Commissioni locali, come a questo Comitato.

Di tanto si affretta il sottoscritto rendere informati i Signori Prefetti e Sotto Prefetti, le Commissioni locali, le Giunte di spedizione, i Consoli all'estero, la Società dotte, ecc., per opportuna regola; e per soggiunta questo Real Comitato prega le Commissioni locali perchè vogliano spedire tutte quelle notizie che potranno in ordine alla coltivazione dei cotoni che dovevano spedire insieme ai saggi ed a norma dei Regolamenti.

Questo Comitato è sicuro della solerzia e del concorso di esse Commissioni per avere per fermo che siffatti lavori non tarderanno ad essere inviati, nell'intelligenza che saranno resi di ragion pubblica i nomi di quelle Commissioni che cureranno con maggiore impegno lo adempimento della richiesta, la quale quanto contribuisca al bene materiale del paese è inutile qui ripetere.

Il Presidente, D'AFFLITTO.

Il Segretario, DEL GIUDICE.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.

Esposizione internazionale di oggetti di Belle Arti e d'industria a Dublino.

A pronto eseguimento dell'incarico affidatole dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la Camera rende noto che ad una mostra industriale ed artistica dei prodotti di ogni paese sarà aperto nel 1865 un grandioso palazzo appositamente eretto nella città di Dublino, una delle seconde capitali del Regno Unito della Grande Brettagna.

I produttori italiani sono invitati a far conoscere le importanti opere loro a quel nuovo concorso europeo per arrivare al quale la compagnia direttrice, presieduta dal duca di Leinster, intende ad offrire tutte le possibili facilitazioni tendenti eziandio a farlo usufruire nei più desiderati rapporti pratici ed istruttivi.

Sarà delegato in Torino un agente speciale della Compagnia che, sussidiato da un comitato locale, si occuperà di quanto riguarda gli espositori italiani. Le spese di trasporto dal luogo d'imbarco sino a Dublino, e pel ritorno allo stesso porto sono a carico della Compagnia dell'Esposizione, e sarà gratuita la permanenza dei prodotti all'Esposizione il cui principio avrà luogo nel mese di maggio, e durerà 6 mesi.

La Camera di Commercio ed Arti di Torino facendo appello ai fabbricanti manifatturieri, agricoltori ed artisti del suo territorio a voler profittare di questa nuova occasione che offresi all'Italia di far conoscere le sue ricchezze ed i mezzi di cui può disporre lascierà ostensivo il programma dell'Esposizione nei suoi uffici in tutti i giorni ed ore in cui questi sono aperti al Pubblico.

Torino, il 3 settembre 1864.

Il presidente G. B. TASCA.
FERRERO *segr.*

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Avviso.

Col 1.o gennaio 1865 si sono esaurite le cedole (vaglia) rilasciate pel pagamento di alcune rendite del Consolidato Romano riconosciuto in seguito a notificazione 15 giugno 1860 della Soprintendenza delle Finanze per le Romagne ed ai RR. Decreti 21 febbraio 1861, n. 4658-4659.

Si avvisano pertanto gli aventi interesse, che per tutte le rendite dell'accennata natura, *sin qui riscosse mediante presentazione delle cedole (vaglia, coupons)*, si provvederà quind'innanzi mediante ruoli, che colle relative formole di quietanza verranno trasmessi, incominciando dal semestre 1.o luglio 1865, alle Tesorerie delle Provincie presso le quali tali rendite erano pagabili pel secondo semestre 1859 rispetto alle Romagne, e pel primo semestre 1860 rispetto alle Provincie delle Marche, dell'Umbria e di Benevento.

Le domande pel pagamento sopra altra Tesoreria dovranno essere presentate a questa Generale Direzione almeno due mesi prima della scadenza del semestre.

In occasione del primo pagamento dovranno essere restituite le teste del foglio delle cedole, ora esaurite, e dovrà esser prodotto il certificato rappresentante la rendita; su quest'ultimo verrà apposto il bollo (pagato) coll'aggiunta del semestre cui si riferisce il pagamento.

Questa modalità verrà osservata anche nei successivi pagamenti.

Nulla è innovato per le rendite dello stesso genere pagate sin qui con mandati spediti da questa Direzione generale.

Torino, il 2 febbraio 1865.

Il Direttore generale
F. MANCARDI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

5 aprile 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. matt. in c. 65 45 35 30 35 — corso legale 65 40 — in liq. 65 52 1/2 52 1/2 55 55 52 1/2 52 1/2 52 1/2 55 60 pel 30 aprile.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 47 1/2 50 50 45 50 — corso legale 65 50.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. C. d. m. in c. 455.

BORSA DI NAPOLI — 4 Aprile 1865.

(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 45 chiusa a 65 45

Id. 3 per 0/0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PALERMO — 4 aprile 1865

Consolidati 5 per 0/0 chiusura contanti 65 45

Id. 5 per 0/0 id. F. M. 65 70

Id. id. id. F. M. P. 66 »

BORSA DI PARIGI — 4 Aprile 1865.

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	90 3/8		90 3/8	
3 0/0 Francese	»	67 75		67 80	
5 0/0 Italiano	»	65 80		65 85	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	452	»	455	»
Id. Francese liq.	»	810	»	812	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	302	»	305	»
Lombarde	»	555	»	552	»
Romane	»	277	»	282	»

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSINI. (ore 8). Comp. drammatica Monti e Coltelini. Triplice brillante trattenimento.

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. diretta da E. Rossi recita: *La gelosia.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2) Si recita colle marionette: *La pianella perduta nella neve* — Ballo *La passione, morte e risurrezione di N. S. G. C.*

I signori associati il cui abbuonamento è scaduto col 31 p. p. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

SOCIETA' ANONIMA
DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

Il sig. Valazza Gaetano ha smarrito quattro titoli, uno di azioni *dieci*, comincianti dal numero d'ordine 9271 al 9280 inclusive, e tre di azioni *cinque* ciascuno, comincianti dal n. 11806 all'11820 inclusivamente.

A tenore dell'art. 11 dello statuto sociale si diffida il pubblico che il Consiglio d'Amministrazione autorizzerà la chiesta emissione di altrettanti nuovi titoli sempre che nessuna opposizione od eccezione venga in proposito fatta alla Segreteria della Società.

Torino, 5 aprile 1865.

1633. *L'AMMINISTRAZIONE.*

N. BIANCO e COMP.

Banchieri, via San Tommaso, n. 16

Assicurano le obbligazioni del 1834 contro l'estrazione al pari del 30 aprile a L. 9.

Vendono vaglia per concorrere ai premii dell'estrazione medesima. 1599

DA AFFITTARE AL PRESENTE

Casa di campagna composta di quattro od otto camere mobigliate, *con bagno e giardino*, in una delle più belle posizioni di Cumiana, ad un'ora di distanza dalla stazione ferroviaria di Piscina e colla comodità della vettura periodica.

Dirigersi in Torino alla tintoria Bo, via Corte d'Appello, n. 6. 1627

REVOCA DI PROCURA

Con atto 4 aprile 1865, rogato Furno, in Torino, il sig. Guglielmo fu avvocato Carlo Secondo Cicogna, residente in Torino, revocò la procura generale da esso con atto 29 maggio 1858, rogato Arigotti, passata in capo del sig. Giuseppe Campario fu Francesco, residente in Nizza Monferrato.

1629 P. Furno notaio.

GIACOMO STRAUSS

Fabbricante di articoli di schiuma di mare, ha traslocato il suo negozio che teneva in Via Nuova, n. 1, sotto i portici della Fiera, casa delle Regie Finanze. 1552

La PARTENZA dei signori Raphaël e Fischer (piazza Carlo Felice n. 9) *è irrevocabilmente* fissata pel 17 aprile. Ricordiamo che i loro *occhiali graduati* migliorano e guariscono le viste più deboli.

NOTIFICANZA

In esecuzione dell'art. 43 *della legge mineraria* 20 *novembre* 1859, *si notifica:*

Che la ditta cugini e fratelli Lasagno, ha presentato domanda diretta ad ottenere la sovrana concessione di una miniera di ferro detta *Arcinaz*, situata nel territorio di Cogne (Aosta), e delimitata dai capisaldi infissi nei seguenti punti:

(*A*) Prato detto *Prè Neuf* a N. O. del villaggio di Gimillian.

(*B*) Luogo detto *Plan Cugnonet* a 5 o 6 metri superiormente al sentiero che dal villaggio Muros porta alla miniera di Liconi.

(*D*) Masso a picco situato sul versante a N. O. del *Pic de la Greia*, là ove trovasi l'estrema costa a nord detta della Face.

(*E*) Profondo burrone detto *le Revers* a 14 50 metri dal vertice vero del poligono sulla direzione E' D' a piè di un masso prominente in detto burrone.

Il poligono A' B' D E è tracciato in linea di color rosso brecciato nel tipo planimetrico 19 aprile 1854, compilato da V. Mejnardi aiutante del genio civile, e depositato presso questa prefettura, previo accertamento cui addivenne il signor Ingegnere delle miniere del distretto, con verbale di delimitazione in data 24 settembre 1864.

L'area del poligono come sopra delimitato consta di ettari 400. 1607

AVVISO

Per motivi suoi particolari, Capello Gabriele detto Moncalvo, dichiara, che dal 31 marzo 1865 non ha più alcuna ingerenza negli affari della Società de' mastri falegnami ed industriali in legno, dalla quale si è ritirato.

Torino, il 31 marzo 1865.

1546 Capello Gabriele detto Moncalvo.

1565 AUMENTO
DI SESTO O MEZZO SESTO.

Il tribunale del circondario di Novara, con sentenza del giorno di ieri, pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti, nel giudicio di espropriazione forzata promosso da Angela Valenti, contro D. Francesco Battioli.

In territorio di Barengo.

1. Aratorio e vigna, denominato alla Valle, di ett. 117, 25, incantati per L. 813, vennero deliberati allo stesso prezzo alla nominata Angela Valenti.

2. Bosco di ceduo di robinie, alla Vallanasca, di are 1, 90, 89, incantato e deliberato per L. 14 alla predetta Valenti.

3. Aratorio alla Scajotta, di are 4, 63, incantato e deliberato per L. 56 a detta Valenti.

4. Aratorio alla Grietta, di are 65, 45, incantato e deliberato per L. 841 a detta Valenti.

5. Gerbido, alla Baraggia, di are 35, 17, incantato e deliberato alla nominata Valenti, per L. 170.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto o del mezzo sesto, scade col giorno 15 del corrente mese.

Novara, 1 aprile 1865.

Picco segr.

CANONE GABELLARIO

Esercizio 1860-61-62

Gli azionisti aventi diritto all'utile risultante dalla definitiva liquidazione della contabilità dei suddetti esercizii, sono diffidati di presentare all'ufficio del dazio di consumo appaltato, entro il corrente mese di aprile, i loro titoli per essere inscritti in apposita tabella; giacchè trascorso tale termine si addiverrà al riparto, e non si farà più luogo a verun reclamo di chi non si sarà fatto inscrivere.

1510 *La direzione.*

DA VENDERE O DA AFFITTARE

Casa di campagna sui colli di Cavoretto, composta di num. 9 camere con aia e giardino, esposta a mezzogiorno.

Dirigersi in via del Valentino, num. 3, piano 2, uscio a sinistra.

DICHIARAZIONE

Il procuratore capo Paolo Gurgo esercente in questa città, nella sua qualità di mandatario speciale del signor Giacomo Calzia, dimorante in questa stessa città, già usciere presso questo tribunale di circondario, per atto in brevetto delli 19 febbraio ultimo, autentico Paroletti, dichiara, a mente e per gli effetti previsti dall'art. 7 del regolamento approvato con decreto 2 gennaio 1856, avere il detto signor Giacomo Calzia da tempo cessato dall'ufficio d'usciere presso questo tribunale di circondario.

Torino, 23 marzo 1865.

1430 P. Gurgo proc. spec.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Il tribunale del circondario di Novara, con sentenza del giorno di ieri, pronunciava il deliberamento degli stabili seguenti, nel giudicio di espropriazione forzata, promosso da Valentino Pinoli contro il farmacista Biagio Terazzi.

In territorio di Varallo Pombia:

1. Aratorio nudo, in Baraggia, di are 11, 73;

2. Aratorio, pure in Baraggia, di are 44, 18;

3. Aratorio, in Baraggia, di are 6, 55;

4. Aratorio nudo, in Baraggia, di are 9, 27;

5. Aratorio, pure in Baraggia, di are 16, 55;

6. Aratorio, al Merlone, di are 8, 73;

7. Aratorio, in Bernasso, di are 7, 64;

8. Aratorio, sotto Chignalo, di are 21, 24;

9. Aratorio con brughiera nuda, alla Badonnera, di are 22, 92;

10. Brughiera e bosco, al Bianchino, di are 25, 63;

11. Prato asciutto detto della Madonna, di are 7, 10;

12. Latifondo, alla Nibbia, con caseggiato, di are 469, 77;

13. Costa boscata, detta a Riale, di are 61, 08;

14. Bosco, al Chignolo, di are 158, 46;

15. Bosco ceduo, a Rastellera, di are 49, 27,

16. Brughiera, a Rastellera, di are 11, 73;

17. Brughiera nuda, a Leva, di are 18, 82;

18. Brughiera, a Montuno, di are 23, 73;

19. Latifondo, in Selvigia, di are 232, 35;

20. Prato, alla Pass'one, di are 24, 2, 6;

21. Ronco a filari di viti, detto al Monte, di are 33, 28;

22. Aratorio moronato, al Cagnano, di are 178, 36;

23. Aratorio moronato, a Vernino, di are 155, 45;

24. Aratorio moronato, a Vernino, di are 41, 49;

25. Casa civile, nella valle di S. Pietro, di are 11, 45;

26. Caseggiato ad uso colonico, di are 4, 91.

Li suddescritti stabili vennero incantati nel modo seguente, cioè: li lotti 1 per lire 85, 2 per L. 340, 3 per L. 60, 4 per L. 70, 5 per L. 28, 6 per L. 100, 7 per L. 79, 8 per L. 185, 9 per L. 270, 10 per L. 80, 11 per L. 60, 16 per L. 60, 17 per L. 28, 18 per L. 85, 24 per L. 270, e furono deliberati allo stesso prezzo a Pinoli Valentino. Li lotti 12, 13, 14, 15, 19, 20, 25, furono incantati per L. 3420, per L. 450, per lire 1165, per L. 350, per L. 1220, per L. 60, per L. 955, e vennero deliberati per L. 3500, per L. 500, per L. 1175, per L. 360, per L. 3200, per L. 1050 e per L. 1000 al causidico Enrico Maderna per persona dichiaranda. Li lotti 21 e 26, vennero incantati per L. 490 e L. 70, e furono deliberati a Giuseppe Leonardi per L. 500 ciascun lotto. Il lotto 22 fu incantato per L. 1920 e venne deliberato per L. 1930 a Gioanni Comizzoli. Il lotto 23 fu incantato per L. 1965 e fu deliberato per L. 5200 a Franchini Paolo e Fedele.

Il termine utile per far l'aumento del sesto, o mezzo sesto, scade col giorno 15 del corrente mese.

Novara, 1 aprile 1865.

1566 Picco segr.

1628 NOTIFICANZA DI COMANDO

Con atto 24 marzo 1865 dell'usciere della giudicatura di Mortara, venne intimato atto di comando a Luigi Diotti, di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare fra cinque giorni al signor Giuseppe Bossi la capitale somma di L. 600 e relativi interessi e spese, e così quella complessiva di lire 736 cent. 1, portata da sentenza di condanna 2 novembre 1863.

Ozzano sost. Parodi.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

SITUAZIONE AL 31 MARZO 1865

ATTIVO.

Cassa — Numerario alla Banca	Fr. 166,434 03		228,909 32
Cassa — Id. in cassa	» 62,475 29		
Portafoglio (riescontato oggi)		Fr.	1,671,368 45
Conti correnti debitori		»	7,626,788 17
Anticipazioni sopra depositi		»	4,150,316 05
Fondi pubblici e azioni diverse		»	5,779,086 60
Partecipazioni a diverse industrie		»	347,963 26
Immobile sociale		»	350,931 65
Spese di primo impianto		»	492,013 20
Spese generali — Conto vecchio	Fr. 386,640 34		427,732 87
Spese generali — Conto nuovo	» 41,092 53		
Interessi al 1.o gennaio pagati a questo giorno		»	828,980 10
Versamenti facoltativi sulle nostre Azioni		»	7,374,600 00
Versamenti a fare non richiesti		»	20.000.000 00
Azioni da emettere		»	20,000,000 00
1610		Fr.	68,808,722 67

Capitale — emesso Fr. 40,000,000		60,000,000 »
Capitale — da emett. » 20,000,000		
Conti correnti creditori		7,168,015 18
Conti di depositi cheks		208,892 12
Accettazioni ed effetti diversi a pagare		419,060 65
Profitti e perdite conto vecchio	392,167 16	747,604 66
Interessi 5 0/0 al 1.o genn. 1865	355,437 50	
Interessi e divid. saldo dei semestri scorsi		28,383 40
Profitti e perdite conto nuovo		207,882 93
Fondo di riserva		32,853 73
		Fr. 68,808,722 67

MINISTERO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO D'ASTA

Dovendosi procedere alla vendita di quintali metrici *tremila ottocento ventiquattro* circa di monete di rame poste fuori corso, sarà aperto per quest'oggetto nel predetto ministero un pubblico incanto a partiti segreti, il quale avrà luogo all'una pomeridiana del giorno 12 aprile prossimo venturo, innanzi ad apposita Commissione, e sotto l'osservanza delle disposizioni e formalità stabilite dal regolamento generale sulla contabilità dello Stato, approvato con decreto R. del 13 dicembre 1863, num. 1628.

L'incanto sarà ripartito in dieci lotti come appresso, cioè:

Lotto			
1.	Chilogrammi	40,500 circa	Monete di 1, 2 e 5 cent. di conio toscano.
2.	»	34,000	
3.	»	7,100	Monete di 1, 3 e 5 » di Sardegna.
4.	»	60,000	Monete di 1, 3 e 5 » di conio piemontese
5.	»	50,000	
6.	»	45,000	
7.	»	40,000	
8.	»	33,000	
9.	»	40,800	Moneta di 5 cent. di conio piemontese denominati Mauriziotti.
10.	»	30,000	

L'amministrazione, senza guarentire il titolo e la bontà del rame delle suddette monete, dichiara, che il saggio stato ufficialmente eseguito sovra ciascuna specie delle medesime ha dato il seguente risultato:

INDICAZIONE dei lotti cui appartiene ciascuna specie di monete	Composizione delle monete rappresentata in millesimi					
	Rame	Stagno	Piombo	Antimonio	Materie estranee	Totale
1, 2 e 3	999	»	»	»	1	1000
4, 5, 6, 7 e 8	994	»	»	2	4	1000
9 e 10	967	21	10	»	2	1000

Ogni lotto sarà deliberato a favore di chi avrà fatta la migliore offerta in confronto del prezzo preventivamente determinato dal Governo e consegnato in una scheda suggellata.

Le consegne del rame ed i pagamenti del relativo importo devono farsi in Genova.

I capitoli d'onere sono depositati e visibili nel suddetto ministero (2 divisione), e presso l'ufficio del cambio delle materie preziose nel palazzo dell'antica zecca di Genova.

Il termine utile per migliorare il prezzo di deliberamento, mediante offerta di un aumento non inferiore al ventesimo, è fissato per l'una pomeridiana del giorno 22 aprile prossimo entrante.

Per essere ammessi al concorso dovranno gli aspiranti depositare per ciascun lotto cui intendono di applicare, una somma corrispondente al peso del rame costituente il lotto medesimo in ragione di centesimi cinque per chilogramma, la quale andrà a vantaggio dell'erario pubblico qualora il deliberatario mancasse all'impegno assunto di stipulare il contratto.

Torino, 29 marzo 1865.

Per detto ministero
Il dirett. capo della 2 divis.
PRATOLONGO.

1626

1588 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario di Cuneo del 17 maggio prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, si procederà innanzi al medesimo al pubblico incanto e susseguente deliberamento a favore dell'ultimo e migliore offerente, di una pezza campo e prato simultenenti, posta in territorio di Borgo S. Dalmazzo, reg. Via degli Angioli, sotto le coerenze a levante di Giovanna Bottasso e Giacardo Andrea, a giorno di Prever Paolo tramediante una viassola, a ponente di Giorgio Ghibaudo ed a notte di una via vicinale, della superficie di are 52, cent. 58, sotto l'osservanza delle condizioni della vendita indicate nel relativo bando venale del 25 marzo ultimo passato, visibile presso il signor segretario del tribunale e nell'ufficio del procuratore sottoscritto.

Questa vendita ha luogo dietro l'instanza di Michele Ghibaudo fu Giorgio di Roaschia, contro il di lui fratello Giovanni Battista, in oggi stabilito all'estero, e non avente nello Stato domicilio, residenza e dimora, al quale venne notificato lo stesso bando venale con atto dell'usciere commesso dal tribunale Angelo Ajmasso del primo corrente mese, nella conformità prescritta dagli articoli 61 e 62 del cod. di p. c.

Cuneo, 1 aprile 1865.

Cerruti Gius. p. c.

1637 NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere addetto al tribunale di commercio di Torino, Carlo Vivalda, delli 4 corrente mese, venne, sull'istanza del sig. Vittorio Pertone, residente a Cagliari, notificata al sig. Giovanni Ravassi, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza resa dal predetto tribunale il 24 marzo ultimo, con cui venne dichiarata la contumacia di detto Ravassi ed unita la di lui causa con quella degli altri comparsi, fissando pella discussione del merito l'udienza delli 7 corrente mese di aprile.

Torino, li 4 aprile 1865.

Ferreri sost. Zanotti.

1632 NOTIFICAZIONE

Con atto in data d'oggi l'usciere Agostino Scaravelli, ad instanza del sig. Salvador Levi, di Torino, citò il sig. Giulio Levi, già qui domiciliato, ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, per comparire avanti la Corte d'Appello di Torino, entro giorni 20, per vedersi provvedere sulla domanda dell'appellante in ordine alla riforma della sentenza del tribunale del circondario di Ivrea 23 febbraio ora scorso, resa nella causa vertita fra esso Salvador e Giulio Levi e la loro madre Enrichetta nata Pugliese.

Torino, 4 aprile 1865.

G. Margary proc.

1613 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, stante la mancanza di aspiranti all'acquisto di tre lotti di stabili che si esponevano all'incanto al prezzo offerto dai creditori instanti Rosso Maria, Brussa Domenico e suoi figli minori Battista, Maria e Rosa, nella somma di L. 400 per il lotto primo, 410 pel secondo e 210 pel terzo, li deliberò alli detti creditori instanti, ed allo stesso prezzo da loro offerto; come risulta da atto del 31 marzo 1865, ricevuto dal segretario cav. Billietti, da quale giorno si può fare l'aumento del sesto sino al 15 di aprile 1865, ultimo giorno.

Gli stabili sono i seguenti e trovansi a Brandizzo.

Lotto 1. Campo altenato, nella regione Vigna, di are 33, 50.

Lotto 2. Campo altenato, stessa regione, di are 38.

Lotto 3. Prato, regione Pasco od Obert, di are 19, 05.

Torino, 2 aprile 1865.

Perincioli sost. segr.

1623 SOCIETA'

Estratto di privata scrittura di società in accomandita 17 aprile 1859, seguita tra li signori Giuliano Carlo, Musso Serafino, conte Giulio Roero di Settime marchese di Frinco, residenti in Torino.

Li signori Giuliano e Musso, esercenti l'albergo in questa città, conosciuto sotto il nome di Hôtel Feder, colla ragione sociale di Giuliano e Musso, riconoscono di avere ricevuto dal signor conte Roero di Settime L. 30,000.

Associano lo stesso conte Roero come accomandante nella Società contratta tra essi con scrittura 30 marzo 1859, già depositata alla segreteria del tribunale di commercio di questa città e pubblicata nella Gazzetta, per una terza parte degli utili.

La Società ebbe principio il 1 gennaio 1859, e fu convenuta durativa per anni dodici.

Il socio ordinario
Giuliano Carlo.

1624 SOCIETA'

Estratto di scrittura di società in accomandita 11 settembre 1861, tra li signori Carlo Giuliano e conte Giulio Roero di Settime, residenti in Torino.

Carlo Giuliano divenne consolidatario dell'albergo già esercito in società in Torino, sotto il nome di Hôtel Feder, pel decesso avvenuto al Serafino Musso consocio, il 27 febbraio 1861.

Il signor conte Roero di Settime si obbligò di fornire alla Società il fondo necessario per disinteressare li eredi del suddetto Serafino Musso, da non eccedere però le lire 30,000.

La gestione dell'esercizio sociale si riconobbe rimanere al solo signor Giuliano per la morte del Musso.

Gli utili a favore del signor conte Roero come le perdite furono portate dal terzo alla metà a partire dal 1 gennaio 1859.

La Società si dichiarò durevole per anni nove.

Il socio ordinario
Giuliano Carlo.

1631 CITAZIONE

a termini degli art. 61 *e* 62 *del cod. di p. c.*

Con atto 1 aprile 1865 dell'usciere Carlo Vivalda, addetto al tribunale di commercio di questa città, ad instanza del sig. Carlo Remondino, negoziante in questa città, venne citato, a termini degli articoli 61 e 62 del cod. di proced. civ., Migone Filippo, già residente in questa città, negoziante, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il tribunale di commercio di questa città, nel termine di giorni 10 prossimi, per ivi vedersi condannare al pronto pagamento a favore del detto Remondino della capitale somma di L. 2779 80, cogl'interessi dal giorno della giudiciale domanda, colle spese, a pena dell'arresto personale per mesi sei.

Torino, 4 aprile 1865.

L. Pavia proc. spec.

1622 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Gerolamo Bernardi residente a Torino, con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Pinerolo, in data primo corrente mese, dichiarò di accettare col beneficio d'inventario l'eredità lasciata dal di lui fratello germano notaio Giuseppe Bernardi già esercente in Pinerolo, ed ivi decedato il 31 precedente mese di marzo.

Pinerolo, 2 aprile 1865.

P. Badano p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.